



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

A

COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni
comune.terni@postacert.umbria.it

Classifica: 34.43.04

Riferimento Ns. prot. 13035 del 07/07/2023

Ns. prot. 16114 del 29/08/2023

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

OGGETTO: D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii., art. 21, comma 4 e art. 22 - Autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali. - **Autorizzazione di massima con prescrizioni.**

Indirizzo: Terni (TR), Anfiteatro romano, via del Vescovado n. 7;

Lavori di: "Restauro e risanamento conservativo delle superfici e paramenti murari dell'Anfiteatro romano di Terni";

Dati catastali: NCEU Fg. 114, part.IIe 103, 104, 219, F;

Pervenuta il: 06/07/2023;

Richiedente: Comune di Terni.

In riferimento alla nota del 06.07.2023, ns. prot. n. 13035, con la quale il Comune di Terni-Direzione LL.PP., ha richiesto l'Autorizzazione all'esecuzione dei lavori in oggetto, e alle successive integrazioni pervenute in data 29.08.2023, ns. prot. n. 16114 del 29.08.2023, richieste da questo Ufficio con prot. n. 15773 del 23.08.2023;

VISTI l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169;

CONSIDERATE la necessità e urgenza di intervenire sullo stato conservativo dell'Anfiteatro romano di Terni nonché di ripristinarne il decoro, come segnalato più volte negli anni dalla scrivente, anche a seguito di sopralluoghi congiunti, da ultimo con nota prot. n. 12531 del 12.07.2021;

RICHIAMATA in particolare la nota prot. n. 1083 del 25.01.2021 con la quale questo Ufficio autorizzava con prescrizioni un primo lotto di lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo progettati dal Comune di Terni, riguardante un tratto di paramento esterno dell'ambulacro perimetrale presso l'originario ingresso orientale dell'Anfiteatro;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare nell'immobile, di proprietà del Comune di Terni, sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come da notifica di importante interesse archeologico della ex Soprintendenza archeologica per l'Umbria, prot. n. 2602 del 22.04.1980;

RICHIAMATO che trattasi di progetto di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo dell'Anfiteatro romano, consistente in sintesi nei seguenti interventi:

- **Rimozione della vegetazione infestante.** Sfalcio dell'erba con mezzi meccanici a mano nelle aree libere e circostanti le murature ed eradicazione manuale delle erbe infestanti con apparato radicale superficiale dalle murature antiche, trattamento di disseccamento degli arbusti e delle piante invasive con apparato radicale in profondità nelle murature, mediante iniezioni o diserbanti fogliari, e successivo taglio e asportazione delle stesse; pulizia superficiale a secco delle creste e dei paramenti da depositi terrosi incoerenti, malta degradata, resti vegetali e muschi, elementi distaccati dei precedenti restauri, utilizzando scope e spazzole non metalliche, consolidamento del materiale disgregato e trattamento delle superfici;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA
Piazzetta della Sinagoga 2 - 06123 PERUGIA - tel. 075574111 - fax 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

- **Pulitura delle superfici murarie.** Pulitura delle superfici da depositi superficiali con acqua nebulizzata additivata con resine a scambio ionico, asportazione di croste e pulitura della superficie tramite applicazione di impacchi e successivo lavaggio con acqua; rimozione di patine biologiche mediante applicazione di biocida, pulitura delle superfici dai depositi incoerenti e coerenti tramite spazzolature manuali e lavaggio con acqua nebulizzata deionizzata; rimozione di efflorescenze saline e macchie di umidità e pulitura tramite applicazione a spruzzo di prodotto a base di acidi naturali e infine stesura di strato protettivo idrorepellente e traspirante;
- **Restauro conservativo delle superfici murarie.** Reintegrazioni delle mancanze con stucchi a base a di calce e polveri di inerti (pietre o laterizi) ad imitazione degli elementi non più presenti sul paramento e ripristino delle porzioni di muratura danneggiate dall'apparato radicale invasivo; consolidamento del materiale fessurato e fratturato e ripristino dei conci caduti, in crollo o parzialmente distaccati dai paramenti, con impiego di malta idonea, patinatura delle parti ricostituite e applicazione di trattamento protettivo finale; ripristino e stilatura dei giunti, laddove necessaria, da valutare in corso d'opera; consolidamento, pulitura e velatura protettiva dei lacerti di intonaco originale, presenti lungo il muro del podio; ripristino della protezione sommitale delle creste murarie mediante copertina in conglomerato costituito da malte idonee e pezzame in pietra e armata con rete sintetica; protezione di paramenti disgregati o erosi mediante applicazione di prodotto consolidante, resine acriliche in emulsione a bassa concentrazione e stesura di uno strato protettivo, impermeabilizzante e traspirante; infine, si prevede anche il ripristino cromatico, da valutare in seguito alla pulitura degli elementi da patine superficiali, per ricostituire l'originaria bicromia di alcuni tratti di paramento in opera reticolata, sia sulle superfici originali che su quelle di restauro, mediante scialbatura con tinte a base di grassello di calce e pigmenti derivanti dal materiale da imitare;

RILEVATO che nella Relazione tecnica generale è descritto l'insieme degli interventi conservativi da attuare, mentre negli elaborati viene presentata la mappatura di caratteristiche architettoniche e materiche e dello stato di degrado e dei conseguenti interventi di restauro su un totale di otto tratti, di cui i tratti A-B, B-C, C-D corrispondenti al perimetro murario esterno dell'anfiteatro, i tratti D-E, E-F, F-G relativi a paramenti interni ed esterni dell'ambulacro perimetrale e delle sostruzioni della cavea nel settore sud-est del monumento, il tratto G-H corrispondente al muro del podio, ed il tratto H-I, relativo a settori dell'ambulacro perimetrale e della cavea presso l'ingresso principale nord-ovest; sono pertanto escluse dagli interventi conservativi alcune parti del monumento, come alcuni settori degli ambienti sostruttivi delle gradinate, che risultano in condizioni conservative più precarie rispetto alle murature perimetrali; in generale, vengono interessate dal progetto le murature maggiormente preservate in elevato;

CONSIDERATO, inoltre, che, degli otto tratti mappati, con il presente intervento si prevede di intervenire esclusivamente sui paramenti del perimetro esterno del monumento (tratti A-B, B-C, C-D); a tal riguardo, si evidenzia che gli elaborati del computo metrico e dell'analisi prezzi sono mancanti di alcune lavorazioni previste nella relazione tecnica, ad es. il ripristino cromatico sulle superfici originali e di restauro e le reintegrazioni delle mancanze del tessuto murario;

CONSIDERATA la necessità di arrestare il processo di degrado che interessa le strutture dell'anfiteatro nel loro insieme e in particolare quelle all'interno dell'ellisse, oggetto di maggiori sollecitazioni e interferenze dovute all'utilizzo dell'edificio come teatro-cinema all'aperto;

RITENUTO pertanto necessario, sulla base dell'attuale stato conservativo, intervenire sia in corrispondenza del perimetro esterno del monumento che nelle porzioni interne;

VERIFICATO che sussiste la possibilità di alcune modifiche e correzioni ad alcune lavorazioni previste in progetto, alcune delle quali ridondanti o imprecise, anche al fine di interessare ulteriori settori del monumento e quindi conseguire un maggiore stato di avanzamento dei lavori;

RICHIAMATA la nota prot. n. 15773 del 23.08.2023 con la quale questa Soprintendenza, a fronte di quanto sopra rilevato, richiedeva delle modifiche progettuali, rivedendo alcune lavorazioni previste per il perimetro murario e introducendo altre opere prioritarie ed urgenti per la conservazione dell'integrità dell'edificio, nello specifico, almeno le seguenti opere:

- o pulizia generale dalla vegetazione infestante sia dalle murature che dai piani antichi (es. ingressi all'arena), compresi i resti oblitterati dalle passerelle in grigliato dei percorsi, e ripristino della protezione sommitale delle creste murarie, laddove disgregata;
- o rimozione di vegetazione infestante e detriti moderni negli spazi compresi fra le murature, fino alla quota segnalata dai teli in plastica, che sigillano le stratigrafie indagate nei precedenti interventi, e recupero degli elementi antichi, da riutilizzare nei restauri; i teli in plastica, laddove danneggiati, potranno essere sostituiti con una successione di tessuto-non tessuto, telo antiradice e strato di inerte; la sostituzione dei teli andrà effettuata con assistenza archeologica.

DATO ATTO che la richiesta di modifiche progettuali non è stata recepita, essendo stati rinviati i medesimi elaborati progettuali, provvedendo soltanto all'introduzione della firma da parte di Architetto abilitato; nella nota di trasmissione si specifica che *'il progetto presentato è un progetto definitivo che vedrà nella fase esecutiva l'eventuale revisione di alcuni prezzi e l'eventuale inserimento di alcune voci relative ad opere ritenute da Voi prioritarie ed urgenti per la conservazione del complesso'*;

CONSIDERATO che le caratteristiche delle opere sono da ritenersi compatibili con la conservazione dell'immobile e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ma le lavorazioni vanno ponderate in modo tale da garantire gli interventi conservativi urgenti su tutto il monumento, e non solo in una parte di esso, al fine di evitare il danneggiamento di alcune parti del medesimo a causa del ritardo nell'attuazione degli interventi manutentivi e conservativi necessari;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi degli artt. 21 comma 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i.



AUTORIZZA

l'esecuzione degli interventi proposti, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

Dovranno essere recepite nel progetto esecutivo le modifiche progettuali richieste con nota prot. n. 15773 del 23.08.2023, in modo tale che siano eseguite con i presenti lavori le opere necessarie per la conservazione del monumento nel suo complesso, nello specifico le seguenti opere all'interno dell'anfiteatro:

- pulizia generale dalla vegetazione infestante sia dalle murature che dei piani antichi (es. ingressi all'arena), compresi i resti oblitterati dalle passerelle in grigliato dei percorsi (come da voce 11 del computo metrico presentato, ma da estendere a tutte le aree interessate dal fenomeno), e ripristino della protezione sommitale delle creste murarie, laddove disgregata (come da voce 10 del computo metrico, ma da estendere a tutte le aree con disgregazione sommitale della malta e della tessitura muraria);
- rimozione di vegetazione infestante e detriti moderni negli spazi compresi fra le murature, fino alla quota segnalata dai teli in plastica, che sigillano le stratigrafie indagate nei precedenti interventi, e recupero degli elementi antichi, da riutilizzare nei restauri; sostituzione dei teli in plastica, laddove danneggiati, con una successione di tessuto-non tessuto, telo antiradice e strato di inerte, prevedendo assistenza archeologica in corso d'opera (nuova voce da inserire nel computo metrico).

Tali lavorazioni sostituiranno alcuni interventi attualmente previsti sul paramento esterno dell'edificio, ritenuti ridondanti, da rivedere o comunque posticipabili ad una fase di completamento dell'intervento conservativo, quali a titolo di esempio:

- le voci 11 e 16 del computo metrico, le più onerose economicamente, ripetono l'applicazione di un biocida che ad avviso di questo Ufficio può essere impiegato una sola volta ad ampio spettro con i medesimi risultati, limitandosi ad un solo intervento di rimozione valido per tutte le tipologie di organismi biologici; risulta pertanto sovradimensionata la scelta della voce 11 per l'intera superficie, che è oltretutto categorizzata come intervento su superfici lapidee (01), mentre si tratta di murature (02);
- alla voce 13 compare un codice appartenente alla categoria mosaici (03); trattandosi di stuccature su murature, la relativa voce corretta (cod. 025047 o 025049) risulterebbe meno onerosa;
- analogamente, le voci 16, 17 e 18 si riferiscono alla categoria intonaci (05) anziché alla categoria murature (02), cosicché le relative operazioni corrette risulterebbero meno onerose;

Si segnala, inoltre che:

- le voci 11, 14 e 15 si riferiscono alla categoria lapideo (01), mentre di norma andrebbero inserite le corrispondenti operazioni per la categoria murature (02);
- alle voci 18 e 19 compaiono indicazioni riguardanti "campanile e facciata";
- la voce 19 andrebbe inquadrata correttamente con il codice 025062^a.

Le modifiche progettuali, circa le quali il personale tecnico di questo Ufficio rimane a disposizione per ogni necessità di chiarimento e confronto, dovranno risultare chiaramente nella relazione tecnica illustrativa e negli elaborati grafici.

Il progetto esecutivo, elaborato sulla base di quanto sopra indicato, dovrà essere sottoposto all'autorizzazione di questo Ufficio ai sensi dell'art. 21, c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/1990 e ss. mm. e ii., che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Elena Roscini (elena.roscini@cultura.gov.it), a cui gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabili istruttoria

dott. Nicola Bruni

dott.ssa Elena Roscini

